AGI Sanità

ISS, DIMINUISCONO DEL 15-16% LE MORTALITÀ "EVITABILI"

(AGI) - Roma, 15 mag.- Morire meno si puo' grazie alla prevenzione. Diminuiscono in Italia i decessi per mortalita' "evitabile", sia tra gli uomini che tra le donne: si passa dagli 83.600 decessi tra gli uomini di eta' inferiore ai 75 anni nel 1996 a 71.200 nel 2002, con un decremento del 15%; tra le donne si ha un'analoga riduzione (del 16%) che ha portato dalle 42.700 donne decedute per cause evitabili nel 1996 a un valore di 36.000 nel 2002. In sette anni, dunque, sia per le donne che per gli uomini il numero di morti evitabili e' sceso in media di uno ogni sei. E' quanto emerge da "ERA- Atlante 2007- Mortalita' Evitabile per genere ed USL", il volume presentato all'Istituto Superiore di Sanita' (ISS) nel corso di un convegno, frutto di una proficua collaborazione interdisciplinare e inter-istituzionale tra l'ISS, l'Universita' di Tor Vergata, l'Istat, il Ministero della Salute e la Nebo Ricerche Pa.

Mentre le precedenti analisi sulla mortalita' evitabile venivano riferite solo alle eta' comprese tra 5 e 64 anni, in questo nuovo studio, "l'attenzione e' stata posta sull'arco di eta' che va da 0 a 74 anni - afferma Susanna Conti, direttore dell'Ufficio di Statistica dell'ISS - per tenere conto sia del progressivo allungamento della vita media che dei fragili primi anni di vita. Altro elemento innovativo di ERA 2007 e' che tutte le analisi sono state condotte per genere: cio' per tenere conto delle diverse patologie che causano la morte degli uomini e delle donne e delle diverse e peculiari misure preventive che si possono approntare". Nonostante negli ultimi anni la situazione della mortalita' evitabile stia costantemente migliorando, ancora nel 2002, ultimo dato ufficialmente disponibile, oltre 71.000 uomini e 36.000 donne sono morte per cause evitabili, come dire che una persona deceduta ogni 5 di quell'anno aveva meno di 75 anni e la sua causa di morte era fra quelle che la letteratura scientifica riconosce come comprimibile con politiche pubbliche adeguate; solo per fare alcuni esempi, sono contrastabili: le morti per tumore al polmone, attraverso una lotta al tabagismo, quelle per tumore al collo dell'utero, con la diffusione di screening per diagnosi precoce, quelle per infarto, attraverso uno spettro di azioni vasto, che va dagli interventi sugli stili di vita al miglioramento della diagnostica e della cura, alla tempestivita' dei soccorsi. "La mortalita' evitabile e' un fenomeno molto complesso, che sarebbe semplicistico attribuire direttamente a meriti o carenze specifiche e immediatamente individuabili dei servizi sanitari - conclude la ricercatrice - tuttavia, indicazioni basate sull'evidenza scientifica possono efficacemente contribuire alla stesura dei Piani di Prevenzione che, ai vari livelli, stanno lodevolmente entrando a far parte delle attivita' del nostro Servizio Sanitario". (AGI) Vip (Segue) 151537 MAG 07

18:10 15 MAG 2007

AGI
Agenzia Italia
www.agenziaitalia.it